

Curriculum vitae

Ubaldo Nannucci è nato a Firenze il 2 febbraio 1933

Laureato in giurisprudenza con 110/110 – anno 1956

Nominato procuratore legale – nell'anno 1958 (esisteva ancora un esame di abilitazione l'albo dei procuratori distinto da quello degli avvocati) - esame superato col massimo dei voti

Nominato uditore giudiziario nell'anno 1959

Ha svolto funzioni giudiziarie in Piemonte, quale sostituto procuratore in Vercelli, e successivamente quale pretore di Strambino Romano, nel Canavese.

Ha superato brillantemente l'esame di aggiunto giudiziario, all'epoca ancora esistente, per la progressione in carriera con la nomina a giudice.

Venne trasferito nell'anno 1966 al tribunale di Pistoia, con funzioni prima di sostituto procuratore della Repubblica, quindi di giudice del tribunale civile e penale, svolgendo anche funzioni di giudice fallimentare.

Trasferito a Firenze nel 1971, ha esercitato il ruolo di sostituto procuratore presso la procura della Repubblica fino al 1988, svolgendo indagini di notevole complessità in materia societaria, tributaria e in reati contro la pubblica amministrazione.

Fu nominato procuratore capo della Repubblica presso la Pretura circondariale di Firenze, dalla data della costituzione di questo ufficio – fine 1988 - per poi rivestire la carica di procuratore della Repubblica Capo presso il tribunale di Firenze, e di capo della Direzione Distrettuale Antimafia della Toscana – anno 2002 - fino alla data del pensionamento, avvenuto a sua domanda a fine 2007.

Nella veste di procuratore capo, oltre a sovrintendere alle maggiori inchieste penali condotte dall'Ufficio, riservandosi in particolare la direzione dei reati contro la pubblica amministrazione, si è personalmente occupato del ruolo del pubblico ministero in materia civile e di diritti di famiglia, settori non sempre adeguatamente seguiti negli uffici di procura.

È stato componente della Commissione Ministeriale per l'adeguamento dell'Ordinamento giudiziario al nuovo codice di procedura penale

È stato componente della Commissione Ministeriale per la riforma della legge 7 agosto 1982 n. 516, sui reati tributari.

In Firenze ha ricoperto altresì i seguenti ruoli nella giustizia tributaria:

- Presidente di commissione tributaria – sez. VII – dal 24 gennaio 1975
- Presidente della Commissione provinciale tributaria di Firenze dal 1 aprile 1996 al 2 febbraio 2008.

È stato presidente dell'ufficio del Garante del contribuente istituito dalla legge n. 212/2000

È autore di assai numerosi scritti in materia giuridica, ed in particolare:

- In materia penale tributaria
- In materia penale e processuale penale
- In materia di ordinamento giudiziario
- In materia di deontologia professionale
- Ha dedicato specifico interesse, per il ruolo svolto in qualità di procuratore della Repubblica, alla materia della tutela dei soggetti deboli, svolgendo numerose relazioni in vari convegni.

Ha pubblicato volumi in materie giuridiche, individualmente o in collaborazione con altri, quali

- I reati della legislazione tributaria (1984)
- La riforma del diritto penale tributario cedam, 2000 (lavoro collettaneo)
- Il decreto sicurezza (2008) (nannucci- piccioni)
- Manuale pratico della polizia giudiziaria (2010- II ed. 2013)
- L'accusa e la difesa nel processo davanti al giudice di pace (nannucci-piccioni)(2001)

È autore di numerosi articoli e relazioni svolte per il Consiglio Superiore della Magistratura, in materia di ordinamento giudiziario e deontologia professionale.

In particolare:

ha pubblicato studi ed interventi in materia di ordinamento giudiziario, tra cui si ricordano:

- La verifica periodica della professionalità dei magistrati – Documenti giustizia 1996
- La riforma dell'ordinamento giudiziario – cassazione penale 1989
- Osservazioni preliminari sulla valutazione dei magistrati – documenti giustizia 1996
- La tipicità dell'illecito disciplinare – un mito da rivedere – documenti giustizia 1996
- Obbligo di verità del difensore – in “difendersi mentendo e giusto processo” Como, 2006
- Principi di deontologia professionale dei magistrati – relazione su incarico del C.S.M. 1993
- Formazione del giudice – 1996 – su incarico del C.S.M.
- Nomina agli uffici direttivi e temporaneità dell'incarico – documenti giustizia 1989
- La riforma del giudice unico nei suoi riflessi sull'ufficio del pubblico ministero - Doc giustizia 1998
- Giudice e responsabilità, in Quaderni della giustizia 1982, n.9
- Proposte minime per la riforma dell'ordinamento giudiziario, Documenti giustizia 1993

In materia societaria e tributaria:

- problematiche sulla responsabilità di amministratori e sindaci di società – Il Fisco, n. 45/1995
- responsabilità delle società – Il Fisco, n. 9/2003
- falso in bilancio e reati societari – Il Fisco, n. 13/1995
- le recenti modifiche della legge n. 516/82 in Il Fisco, 1991

In materia processuale penale e penale

- La separazione: finalmente una ricetta per i mali della giustizia – Cass. Pen. 1997
- Analisi dei flussi delle notizie di reato in relazione alla obbligatorietà e facoltatività dell'azione penale in Cass. Pen. 1991
- L'attività di iniziativa del pubblico ministero: modelli operativi – doc. giustizia, 1994,
- I riti alternativi – note critiche. In Quaderni del Consiglio superiore della magistratura II, 1989
- L'oggetto della perquisizione domiciliare: generico o specifico? Dir. Pen proc. 1995, 1995
- L'esecuzione della pena pecuniaria: con quale impegno lo Stato punisce se stesso – Cass. Pen 1998
- La strana legge dell'abolizione della P2 – associazioni segrete e associazioni occulte – cass. Pen.
- Falsa testimonianza – voce del Trattato di diritto penale a cura di Cadoppi, Papa ed altri, Milano 2000,
- Rifiuto o omissione di atti d'ufficio. È scomparso un delitto o un principio costituzionale? Foro Italiano 1991
- Il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, in AA.VV.
- Le regole di competenza quali norme strumentali al principio del giudice naturale – dir.pen.proc. 1995
- Problematiche processuali nell'accertamento dei reati tributari alla luce del nuovo codice di

procedura penale, Fisco, 1991

- Rifiuto e omissione di atti d'ufficio, una riforma che non migliora invecchiando – cass pen. 1997
- Il giudice non può essere massone – cass pen 1996
- Pubblico ministero e polizia giudiziaria nel processo di parti, Cass. Pen. 1993
- Il nuovo processo penale – Il Ponte, 1989, 5
- I difetti del nuovo processo penale: non è soltanto un problema di strutture” cass. Pen, 1990
- Riflessioni ad un anno dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Cass pen 1991

Si è direttamente occupato di problemi di bioetica e del settore della tutela degli incapaci, in relazione alle competenze che spettano all'ufficio del pubblico ministero; in tale ambito ha pubblicato:

- “Eluana” – intervento sulla questione di Eluana Englaro, pubblicato in “Quaderni della società italiana di farmacologia” – settembre 2009 p. 21
- “Sperimentazioni in pediatria:riflessioni etico-giuridiche” – in “ Quaderni della società italiana di farmacologia”, 2008 n. 16
- “Lotta alla droga o lotta al drogato?” in“Quaderni della società italiana di farmacologia”, giugno 2008 n. 14
- “eutanasia” in“Quaderni della società italiana di farmacologia” 2008
- “La rianimazione dei nati prematuri:è davvero sempre lecita?” in Rivista Italiana di medicina legale, anno 2009;

In materia di Amministrazione di sostegno è autore di numerosi scritti ed interventi in incontri di studio – tra cui si ricordano:

- Amministrazione di sostegno – prime esperienze
- Amministrazione di sostegno – relazione ai formatori
- Amministrazione di sostegno – pregi e difetti
- Il sostegno e i suoi rischi – relazione tenuta all'Università dell'Insubria – Como

Recentemente è stata pubblicata la relazione dal titolo “il bambino e il giudice”, su Questione Giustizia, 2015

Ha pubblicato insieme a Tindari Baglione e Massimo Ancillotti un “Manuale pratico della polizia giudiziaria” di cui sono uscite diverse edizioni, tuttora in commercio.

Infine, nel 2016, ha pubblicato un suo lavoro con la casa editrice Aracne del titolo “Storia critica delle leggi di ordinamento giudiziario- gli errori dei giudici e le colpe dei politici”; che ricostruisce dalle origini tutta la evoluzione della legislazione in materia di giustizia, sottoponendola analisi critica con indicazione dei suoi aspetti controversi e delle relative soluzioni praticabili per una giustizia efficiente ed effettiva, ispirata ai principi costituzionali, che tuteli adeguatamente le persone offese.

Nei tempi recenti, ha partecipato attivamente alla campagna per il NO alla riforma costituzionale Renzi/Boschi, come aderente ai Cinque Stelle, riscuotendo nell'area che gli venne assegnata il 23% di consensi.

È socio del “Museo Casa di Dante”, dove ha tenuto di recente una conversazione sugli scempi subiti dalla città e dal popolo fiorentino dopo la proclamazione del Regno d'Italia, quando la città divenne capitale del Regno, per essere dopo pochi anni tradita nelle sue aspettative, con immani disastri finanziari che condussero, unico nella storia, al suo fallimento.

E' iscritto all'ANPI

Firenze, febbraio 2019